

Alla luce di quanto emerso: Quali prospettive vedo per la nostra UP? Cosa ritengo più bello, importante, necessario su cui iniziare a lavorare insieme?

- Lettura quotidiana della Parola.
- Lavorare sull'importanza del matrimonio e della vita di famiglia, che basta alla felicità ma non esaurisce la nostra vocazione.
- Abbiamo sperimentato che è possibile preoccuparsi del bene dell'altro, fare tutti rinunce e sacrifici per qualcuno.
- Se si vuole è possibile fermarci, rallentare, e goderne anche, e che potremmo anche farlo senza subirlo.
- Cercare le persone e cercare modi per farle incontrare e creare luoghi dove ci sia occasione di mettere in comune la vita.
- La missione in Amazzonia di don Gabriele sostenga la nostra vocazione missionaria.
- Nuovo slancio a cammini di accoglienza con una modalità più largamente condivisa e responsabilizzante.
- Rilancio del cammino offerto alle giovani coppie e al creare comunità e amicizia fra loro.
- Chiedersi il perché facciamo certe cose senza più il gusto e la gioia nel viverle ma così tanto per farle.
- Ci sono diversi linguaggi da usare, quello liturgico, sacramentale, teologico,... ma anche quello informale; occorre saper usare quello giusto a seconda della situazione.
- Sono nate esperienze e proposte legate a capacità, doni, specifici di alcuni; occorre maggiore ascolto e accoglienza dei carismi che lo Spirito fa nascere anche nei momenti di crisi.
- Il cammino di iniziazione cristiana dei bimbi è da ripensare così come anche i cammini per giovani e adulti, prima di pensare cosa fare è opportuno dirci perché farlo.
- Mettere al centro del rinnovamento della pastorale la dimensione familiare come cellula della comunità e luogo di annuncio.
- La questione delle diverse forme di solitudine che chiede di essere affrontata da una comunità che si dà una mossa per andare incontro agli altri.
- La celebrazione della messa va ripensata nella propria capacità di vivere ed esprimere ancora la comunità.
- Non possiamo ricadere nelle fatiche precedenti, se certe cose non ci sono mancate occorre tornare ad alimentarne il desiderio.
- Abbiamo la possibilità di rinascere dalle ceneri della pandemia, dalle ceneri delle nostre stanchezze.
- Non mi preoccuperei delle cose da fare ma del tornarci a incontrare.
- Io concentrerei l'attenzione per rispolverare la gioia dei giovani e delle nuove famiglie, questo potrebbe essere da traino per tutti.
- Far sentire alle persone che sono cercate e volute.